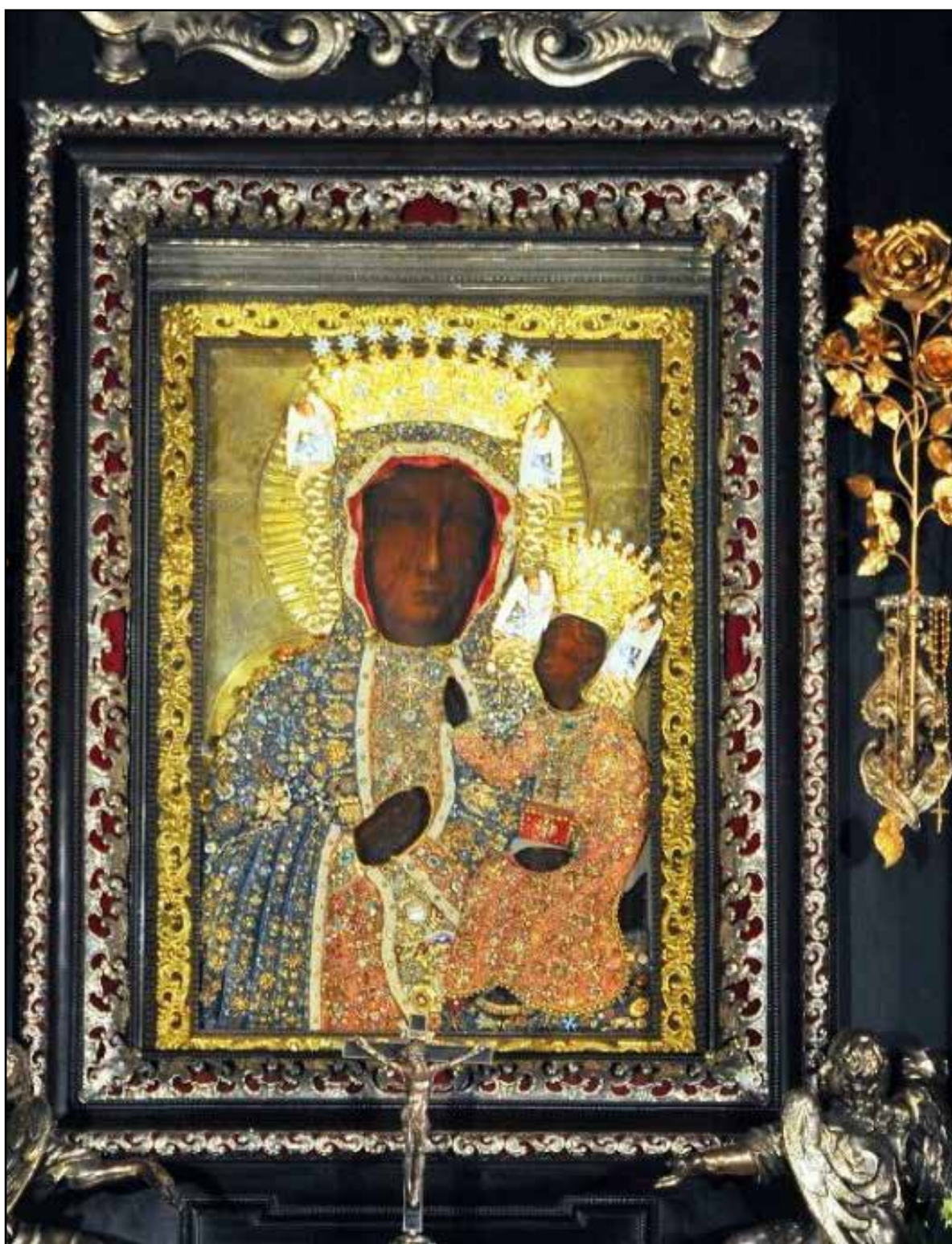


U ŚW. BARTŁOMIEJA W MIERZESZYNIE

Numer 19 (259)

Mierzeszyn, 28 lipca 2017 r.

ISSN 2082-0089 Rok 8



**Archidiecezja Crotone - Santa Severina ofiarowała na obraz
Matki Bożej Częstochowskiej Królowej Polski nowe korony
28 lipca 2017 roku**





L'Arcivescovo Graziani e Affidato consegnano i Diademi per la Madonna Polacca I Padri Paolini ritirano le opere a Crotone in corso di una solenne concelebrazione

Nel corso della solenne concelebrazione tenutasi ieri (19 Mag 2017) a Crotone, in piazza Duomo, nel corso della quale è stato sottoscritto il gemellaggio tra il Santuario di Czestochowa e quello di Capocolonna, sono stati anche consegnati i diademi realizzati dal maestro Orafo crotonese, Michele Affidato, ai Padri Paolini di Polonia, che glieli hanno commissionati per l'incoronazione di Maria di Czestochowa. Quest'ultimo evento si terrà, nel prossimo mese di luglio, per l'incoronazione in Polonia. La realizzazione dei diademi da parte del maestro Affidato ha il sapore di una riparazione che il popolo polacco ha voluto praticare nei confronti dell'icona di Jasna Gora, che fu derubata dalle corone donate da Papa Clemente XI. I diademi, commissionati e realizzati a Crotone, sono molto somiglianti alle corone rubate. Se ne distanziano per un'aggiunta di tre stelle a quelle esistenti nelle precedenti corone. Tale aggiunta ha la valenza di un simbolo trinitario. La consegna è avvenuta per mani dell'Arcivescovo di Crotone - S. Severina e dello stesso orafo Affidato ai Padri Paolini che hanno raggiunto Crotone per l'evento: il Reggente del Tribunale della Penitenzieria Apostolica Monsignor Krzysztof Nykiel, i responsabili del Santuario di Czestochowa, tra cui il Procuratore Generale Padre Basilio Degorski, il Priore del Monastero di Jasna Góra Padre Marian Waligóra e Padre Michal Legan dell'Università Pontificia Giovanni Paolo II di Cracovia. La suddetta consegna può essere definita anche come una consegna dell'intera famiglia Affidato; questa, oltre che lavorare insieme nel laboratorio di arte orafa, ha vissuto tutta insieme e in modo molto intenso la relazione amicale e affettuosa che si è intrecciata nel tempo con i Padri Paolini di Polonia, nata in modo del tutto spontanea e occasionale, su iniziativa di una giovane donna polacca, devota alla Madonna Nera di Jasna Gora. Il figlio del Maestro Affidato, Antonio, in processione offertoriale, ha portato all'altare, con il Padre, i diademi; le figlie Vanessa ed Emanuela due immagini mariane a ricordo di tale evento. Il maestro Affidato ha preso la parola alla fine della concelebrazione per spiegare, seppur sommariamente, la storia dei nuovi diademi, per illustrare con l'ausilio di una scheda tecnica alcuni dettagli che li contraddistinguono, per ringraziare i Padri Paolini della fiducia concessa, la Chiesa crotonese del supporto offertogli, i presenti corsi così numerosi ad applaudire alla sua nuova opera.



Prezentacja koron na obraz Matki Bożej Częstochowskiej przed obliczem Madonny z Capocolonna.





PAPA FRANCESCO BENEDICE I DIADEMI REALIZZATI PER LA MADONNA NERA DI POLONIA

*Le opere realizzate dall'orafo Affidato saranno consegnate durante
il gemellaggio tra i santuari di Capocolonna e Czestochowa*

Alla vigilia della sottoscrizione del gemellaggio tra i Santuari della Madonna di Capocolonna e quello di Maria di Czestochowa, evento che avrà luogo a Crotone il 18 maggio prossimo venturo, Papa Francesco benedirà i diademi realizzati dal maestro orafo Michele Affidato per la Regina della Polonia.

Nel 1656 il Re della stessa Polonia, Giovanni Casimiro, proprio così definì la Madonna Nera, la cui icona troneggia sulle pendici di Jasna Gora, la montagna luminosa, luogo su cui si erge il Santuario di Czestochowa. La cerimonia di benedizione avrà luogo mercoledì 17 maggio in Vaticano. I diademi impreziosiranno la Beata Vergine di Czestochowa, la Madonna tanto amata da Papa Giovanni Paolo II°, oggi Beato. Questi sono stati realizzati in occasione del 300° anniversario della prima incoronazione della Madonna di Czestochowa, che avvenne con corone donate da Papa Clemente XI alla Madonna Nera e successivamente trafugati nel 1909. Così come scrive l'agenzia SIR, organo di informazione della CEI, il Parlamento polacco, in sedute separate di entrambe le Camere, ha approvato la risoluzione relativa alle celebrazioni del 300° anniversario dell'incoronazione della Vergine di Czestochowa come Regina di Polonia. La Camera bassa (Sejm), ricordando quella prima incoronazione di una effigie della Vergine al di fuori di Roma avvenuta l'8 settembre del 1717, sottolinea quanto la celebrazione "unì tutti i ceti sociali e divenne una manifestazione di fede nazionale" e rileva la convinzione dei parlamentari riguardo alla "particolare importanza del culto mariano per l'intero Paese".

Emergono vivide e forti le radici cristiane dell'Europa. Si pone come dato di studio molto interessante per gli osservatori politici e per quelli storici il fatto che il Parlamento polacco ha così riconosciuto e voluto rendere visibile al mondo che una nazione è anche la sua fede. Il priore del Santuario di Jasna Gora, Padre Marian Waligora, afferma che il ricordo dell'evento storico del 1717 porterà un contributo significativo alla propagazioni delle tradizioni patriottiche e religiose polacche, costituendo una lezione del patrimonio storico nazionale e un importante sostegno educativo per le nuove generazioni. Per la cerimonia di benedizione dei diademi saranno presenti in Vaticano una delegazione dell'Ordine dei Paolini del Santuario di Czestochowa, una della Chiesa crotonese e il maestro orafo Affidato.



Papież Franciszek na Placu św. Piotra w Watykanie, dnia 18 maja 2017 roku pobogosławił korony na obraz Matki Bożej Czestochowskiej. Korony podają: pan Michele Affidato - artysta, który wykonał korony oraz ojciec Marian Adam Waligóra przeor klasztoru Ojców Paulinów na Jasnej Górze.





„PER L'INCORONAZIONE DELLA MADONNA DI CZESTOCHOWA”

L'arte di Michele Affidato entra nella storia con la realizzazione dei nuovi diademi realizzati per la Madonna di Czestochowa. Un incarico importante e prestigioso per il maestro crotonese che firmerà un evento unico, consegnando i nuovi diademi per la Madonna tanto amata da Giovanni Paolo II. Le opere sono state realizzate in occasione del 300° anniversario della prima incoronazione della Madonna di Czestochowa, che avvenne con corone donate da Papa Clemente XI alla Madonna Nera nel 1717 e successivamente trafugati nel 1909. Per questo evento la Chiesa di Jasna Gora ha inteso creare dei nuovi diademi e per la realizzazione delle opere ha scelto l'artista italiano Michele Affidato, alle cui mani è stata già affidata la realizzazione di importanti opere di arte sacra, ma anche per il suo cammino artistico e spirituale vissuto con Giovanni Paolo II con cui ha avuto diversi incontri.

Questo per la Polonia è un anno importante non solo per la Chiesa ma per l'intera nazione ed il culto della Vergine, così come scrive l'agenzia SIR, organo di informazione della CEI, è sentito particolarmente da tutta la popolazione. La conferma arriva anche dal Parlamento polacco che ha approvato la risoluzione relativa alle celebrazioni del 300° anniversario dell'incoronazione della Vergine di Czestochowa come Regina di Polonia. Ad accompagnare il maestro orafo Michele affidato a Czestochowa ci saranno il Rettore della Basilica Cattedrale di Crotona Don Serafino Parisi e Don Bernardino Mongelluzzi che, insieme all'Arcivescovo della Diocesi di Crotona S. Severina S.E. Mons. Domenico Graziani ed al Presidente del Capitolo Cattedrale di Crotona Mons. Pancrazio Limina, dai primi passi del progetto hanno seguito e supportato il maestro Michele Affidato.

All'evento saranno presenti anche diverse testate internazionali che permetteranno a milioni di fedeli ad assistere venerdì 28 luglio alle 6,00 del mattino, in diretta televisiva, all'incoronazione della Madonna con i nuovi diademi. Un rito particolarissimo, aperto dall'intenso suono delle trombe. Un cammino, quello di Affidato, che ha visto già due importanti momenti: uno relativo alla presentazione dei diademi in Vaticano davanti a Sua Santità Papa Francesco e successivamente, il 18 maggio scorso nel giorno del compleanno di San Giovanni Paolo II, quando si è celebrato l'atto solenne della firma del gemellaggio tra i Santuari di Capocolonna e Czestochowa e la consegna degli stessi diademi. Il maestro Affidato ha realizzato

queste particolarissime opere con l'emozione di chi sa di avere un impegno enorme, divino, che verrà ammirato dai fedeli di tutto il mondo e questo suo sentimento traspare nei suoi occhi e nella sua voce ogni qualvolta ne parla. “Vivo questo evento innanzitutto come un dono della Madonna – spiega Affidato – è stato un percorso lungo, che mi ha regalato veramente tante emozioni, mai avrei immaginato che potessi essere io l'orafo che avrebbe realizzato i nuovi diademi della Madonna Polacca. Vivere quel luogo sacro è stato come entrare in una favola. Una bella favola la che la Madonna mi ha voluto far vivere. I Padri Paolini di Jasna Gora – aggiunge il maestro – mi hanno fatto sentire da subito a mio agio. Ero consapevole che l'incarico sarebbe stato difficile, ma ho affrontato questi anni di lavoro affidandomi alla Madonna polacca ed alla mia Madonna di Capocolonna. Per tale motivo, essendo consapevole di questo prestigioso incarico, in accordo con la Chiesa crotonese e quella di Jasna Gora, mi sono proposto di consegnare i diademi nella mia città e nello stesso tempo gemellare i Santuari di Capocolonna e Czestochowa.

Sono orgoglioso di questa creazione che mi ha dato la possibilità di contribuire con la mia arte a scrivere un momento di storia, sia per la realizzazione dei diademi ma anche per il gemellaggio che ha visto a Crotona la presenza dei Padri Paolini, in primis il Reggente del Tribunale della Penitenzieria Apostolica Monsignor Krzysztof Nykiel, i responsabili del Santuario di Czestochowa, tra cui il Procuratore Generale Padre Basilio Degorski, il Priore del Monastero di Jasna Góra Padre Marian Waligóra e Padre Michal Legan dell'Università Pontificia Giovanni Paolo II di Cracovia. Nel loro discorso hanno affermato che i diademi erano stati realizzati con ‘grande devozione e pietà’; mi gratifica ricevere queste considerazioni dai Padri Paolini, tanto a dimostrazione dell'amore che ho profuso nel realizzare questa creazione.

Un altro momento che ho vissuto con gioia – conclude Affidato – è stato l'incontro in Vaticano con Papa Francesco, quando ha benedetto le nuove corone dell'immagine miracolosa della Madonna di Jasna Gora. Abbiamo fatto presente al Santo Padre che da questa creazione ci sarebbe nato successivamente il gemellaggio e lui – attento e sorridente – ci ha detto di pregare per lui e la Madonna. Momenti che mi hanno molto arricchito sia spiritualmente che artisticamente e rimarranno indelebili nel mio cuore”.

d.A.



NOWE KORONY NA CUDOWNYM OBRAZIE MATKI BOŻEJ KRÓLOWEJ POLSKI NA JASNEJ GÓRZE



W pierwszą rocznicę pielgrzymki papieża Franciszka na Jasną Górę, 28 lipca 2017 roku, obraz Matki Bożej przyozdobiony został nowymi koronami. Są one darem włoskiej archidiecezji Crotone - Santa Severina, gdzie także znajduje się XII-wieczny Wizerunek Madonny.

Diademy są repliką pierwszych papieskich koron ofiarowanych 300 lat temu przez Klemensa XI i są wyrazem ścisłej łączności Stolicy Apostolskiej z jasnogórskim wzgórzem. O 6.00 po uroczystej ceremonii odsłonięcia Obrazu pod przewodnictwem Ks. Arcybiskupa Wacława Depo Metropolity Częstochowskiego celebrowana była Msza święta dziękczynna za ubiegłoroczną modlitwę Franciszka w Sanktuarium.

– „Stajemy przed Jej obliczem, aby przykładać nasze serca do serca Matki i usłyszeć drgnienie serca zatroskanego po macierzyńsku o każdego z nas, o losy Kościoła, świata i Ojczyzny” – mówił rozpoczynając dziękczynną Mszę świętą Metropolita Częstochowski. Ks. Arcybiskup Wacław Depo zauważył, że „przed rokiem kolejny następca św. Piotra Ojciec Święty Franciszek stojąc na tym miejscu, jak sam powiedział, odebrał dar spojrzenia Matki”. Przypomniał, że podczas Eucharystii na szczycie papież podkreślił konkretność i bliskość Maryi, „Tej Matki, którą otrzymaliśmy z wysokości krzyża jako przedziwną pomoc i obronę”.

Do testamentu Jezusa z krzyża nawiązał w kazaniu Generał Zakonu Paulinów. O. Arnold Chrapkowski zauważył, że „Jezus zostawia nam swoją Matkę nie tylko po to, by się nami opiekowała, ale także byśmy, to my opiekowali się Nią dostrzegając Jej obecność w każdym samotnym człowieku, w każdym cierpiącym pod krzyżem życia, bezsilnym i opuszczonym”.

– Testament Jezusa spod krzyża jest naszym

zadaniem – podkreślał Generał Paulinów i wyjaśniał, że „odziedziczyliśmy zadanie troszczenia się o innych”.

– Jest to zadanie troski o życie, które według logiki tego świata nikomu nie jest potrzebne. Każdy wierzący w Chrystusa jako przybrany syn Maryi słysząc słowa Zbawiciela „Oto Matka Twoja” otrzymuje bardzo konkretne zadanie: weź Ją w opiekę, pociesz, nakarm – mówił zakonnik. Wyjaśniał, że „chodzi o cały Kościół, którego symbolem jest Maryja”. – Spójrz na rzesze ludzi potrzebujących opieki i pocieszenia, ogarnij swoim sercem, swoją miłością prześladowanych, tułających się, głodnych, pociesz i nakarm troszcząc się o tych, którzy sami nie są w stanie przeżyć, którzy sami nie wiedzą dokąd pójść – podkreślał o. Chrapkowski.

Kaznodzieja zauważył, że Maryja wciąż potrzebuje każdego z nas jako swego syna, jako tego, który będzie działał poprzez codzienną troskę o innych. – Stawajmy się nieustannie żywym diamentem w koronie Maryi a nowo nałożone korony niech nam o tym zobowiązaniu nieustannie przypominają – zachęcał Przełożony Generalny Zakonu Paulinów.

Nowe korony wykonał Michele Affidato, mistrz złotnictwa z Crotone. Artysta podkreślił, że są one owocem spotkań ze św. Janem Pawłem II, z którym wiele rozmawiał również o Matce Bożej Jasnogórskiej Orędownicze pokoju.

– W epoce, w której ludzkość żyje w tak dużej niepewności, człowiek jest na rozdrożu. Modłę się o to, by Matka Boska mogła nas chronić i prowadzić nas do budowania razem bardziej sprawiedliwego i lepszego świata – napisał w specjalnym przesłaniu zostawionym na Jasnej Górze Michele Affidato.

Podczas spotkania z dziennikarzami podkreślał, że wykonanie koron było jak piękna bajka. – Kiedy tu przybyłem pomyślałem, że w roku jubileuszowym mógłbym wykonać jakiś dar dla Madonny. I tak po rozmowach z paulinami zrodził się pomysł przygotowania koron – powiedział złotnik.

– Tymi koronami nie upiększyłem Matki Bożej, bo Ona była już piękna, ale mam nadzieję, że te korony dodały Jej blasku – wyznał artysta. Michele Affidato wyraził przekonanie, że korony ufundowane przez archidiecezję Crotone - Santa Severina, z której pochodzi, przyczynią się do jeszcze większego zbliżenia się dwóch sanktuariów, gdzie króluje Maryja, Jasnej Góry i Capocolonna. W sanktuarium Madonna di Capocolonna od XII wieku, podobnie jak w Częstochowie, czczony jest obraz Matki Bożej.

Nowe korony zdobi aż 300 niebieskich topazów, 105 prawdziwych pereł, 12 mieniących się złotych gwiazd, malowane anioły i wiele innych elementów jubilerskich. Całość wykonana jest





ręcznie z wielką precyzją i dokładnością. Każdy element jest „samodzielny”, po to by można było bez problemów dokonać w przyszłości konserwacji i ewentualnych napraw.

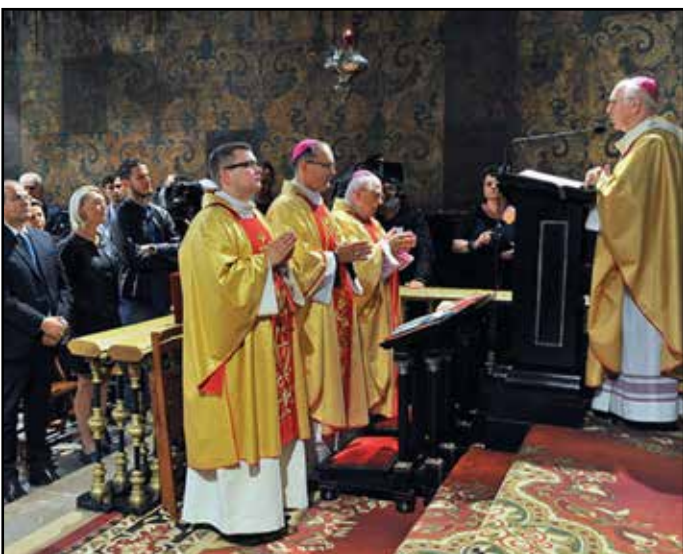
Jak już wspomniano, diademy są repliką koron ofiarowanych 300 lat temu przez Ojca Świętego Klemensa XI podczas pierwszej koronacji częstochowskiego Wizerunku. Korony zostały skradzione w 1909 roku i teraz w związku z jubileuszem zrodził się pomysł ich odtworzenia.

O ile nowe korony są niespodzianką także dla samych paulinów, o tyle ich pobłogosławienie przez papieża Franciszka było już ściśle zaplanowane. Uroczystość odbyła się w Rzymie 18 maja 2017 roku.

- *Jest to nasze włączenie się w historię szczególnej i ścisłej łączności ze Stolicą Apostolską. Potwierdzenie związku Jasnej Góry z Watykanem a ściślej z maryjnością papieży, którzy tutaj przybywali lub łączyli się duchowo* – podkreślił przeor Jasnej Góry. O. Marian Waligóra dodał, że „korony wpisują się w inne papieskie dary tutaj pozostawione”.- *One nie są przekazywane przypadkowo, niosą w sobie wymiar kultu, czci do Matki Bożej, są osobistym wyrazem oddania i zawierzenia Maryi papieży* – powiedział ojciec przeor.

W porannej ceremonii odsłonięcia Obrazu Matki Bożej w nowych koronach i Mszy świętej dziękczynnej, 28 lipca 2017 roku, uczestniczyli również: Ks. Arcybiskup senior Stanisław Nowak, Ks. Biskup Andrzej Przybylski, biskup pomocniczy Archidiecezji Częstochowskiej, wielu kapłanów przybyłych z różnych stron Polski i świata, rektor bazyliki Crotone ks. Serafino Parisi, rektor sanktuarium Matki Bożej Capocolonna ks. Bernardino Mongelluzzi, ojcowie i bracia paulini z konwentu jasnogórskiego oraz tysiące wiernych.

B.p. Jasna Góra



„Niesamowita fotografia”! Obraz Matki Bożej Częstochowskiej tuż po zdjęciu sukni. Obok ojcowie paulini i zacni goście z Crotone.

MODLITWA JUBILEUSZOWA NA 300-LECIA KORONACJI CUDOWNEGO OBRAZU MATKI BOŻEJ CZĘSTOCHOWSKIEJ

Bogurodzico Dziewico Maryjo, nasza Matko i Królowo, wyniesiona na wyżyny nieba.
Ty nieustannie otaczasz troską i miłością naród polski.
Prosimy, by jubileusz 300-lecia koronacji Twojego Jasnogórskiego Wizerunku odnowił w każdym z nas cześć i ufność wobec Boga,
Ojca i Syna i Ducha Świętego.

Ty, Matko, jesteś nam wzorem zaufania oraz uległego poddania się Jemu we wszystkim.
Niech nasze przemienione życie stanie się żywym diamentem Twej korony wyniesienia i chwały.

Chcemy z naszymi duchowymi darami stanąć w bliskości Boga i stać się świadkami Jego wielkiego miłosierdzia.
Pragniemy – odnowieni w wierze, nadziei i miłości, żyjąc według zasad Ewangelii – razem z Tobą uwielbiać Trójcę Przenajświętszą. Amen





Sanktuarium Matki Bożej w Capocolonna w archidiecezji Crotone - Santa Severina



**Jego Ekszelencja Ks. Arcybiskup
DOMENICO GRAZIANI
Pasterz archidiecezji
Crotone - Santa Severina**





Klasztor na Jasnej Górze, 27/28 lipca 2017 roku. Prace nad nałożeniem nowych koron na Cudowny Obraz Matki Bożej. Pracami kierował pan Michele Affidato, mistrz złotnictwa z Crotone, wykonawca koron.

STRONA INTERNETOWA NASZEJ PARAFII: www.parafia.i3k.pl

**NUMER KONTA PARAFIALNEGO Parafia św. Bartłomieja Apostoła w Mierzeszynie
PL3483350003030324372000001 Kod BIC/SWIFT: GBWCPLPP
Bank Spółdzielczy w Pruszczu Gdańskim Oddział Trąbki Wielkie**

**U ŚW. BARTŁOMIEJA W MIERZESZYNIE – Gazeta Parafii św. Bartłomieja Apostoła w Mierzeszynie.
Redaktor naczelny: ks. Andrzej Sowiński, zastępca red. naczelnego: Irena Krzemińska, red. techniczny: Franciszek Sowiński.
Wydawca: Parafia św. Bartłomieja Apostoła, ul. Wolności 17, 83-041 MIERZESZYN, tel. fax: (0048) 58 682 81 78,
e-mail: mierzeszyn@diecezja.gda.pl Cena: dobrowolna ofiara, liczymy także na sponsorów gazety.**